

CONSIGLIO DI BACINO

“VENETO ORIENTALE”

COPIA

DELIBERAZIONE N° 4	__
IN DATA	30/06/2015
PROTOCOLLO N° 685	__

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA D'AMBITO

OGGETTO: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. - HYDROBOND - OPERAZIONE E ATTRIBUZIONE POTERI DI FIRMA PER LA STIPULA DEI RELATIVI ATTI. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaquindici (2015) addì trenta (30) del mese di giugno alle ore 18.30, in Conegliano presso l'Auditorium "Toniolo" sito in Via Galilei, 32, a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente con lettera prot. n. 668 in data 18/06/2015 si è riunita, in 2^a convocazione, l'Assemblea d'Ambito sotto la Presidenza dell'Ing. Fabio Vettori e con l'intervento del Direttore f.f. Bruno Palmieri.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

COMUNE	ABITANTI	ABITANTI/TOTALE	Presente (Si = 1)	Abitanti rappresentati	Quote rappresentate
Alano di Piave	2926	0,0035	0	0	0,0000
Altivole	6720	0,0081	0	0	0,0000
Arcade	4366	0,0052	0	0	0,0000
Asolo	8952	0,0107	0	0	0,0000
Borso del Grappa	5913	0,0071	1	5.913	0,0071
Breda di Piave	7750	0,0093	0	0	0,0000
Caerano S. Marco	7941	0,0095	0	0	0,0000
Cappella Maggiore	4677	0,0056	1	4.677	0,0056
Carbonera	11135	0,0133	0	0	0,0000
Casale sul Sile	12722	0,0152	0	0	0,0000
Casier	11018	0,0132	1	11.018	0,0132
Castelcucco	2189	0,0026	0	0	0,0000

Castelfranco Veneto	32894	0,0394	1	32.894	0,0394
Castello di Godego	7013	0,0084	0	0	0,0000
Cavaso del Tomba	2996	0,0036	0	0	0,0000
Chiarano	3695	0,0044	0	0	0,0000
Cimadolmo	3413	0,0041	1	3.413	0,0041
Cison di Valmarino	2711	0,0032	1	2.711	0,0032
Codognè	5311	0,0064	1	5.311	0,0064
Colle Umberto	5177	0,0062	0	0	0,0000
Conegliano	34428	0,0413	1	34.428	0,0413
Cordignano	7096	0,0085	0	0	0,0000
Cornuda	6217	0,0075	0	0	0,0000
Crespano del Grappa	4713	0,0056	1	4.713	0,0056
Crocetta del Montello	6029	0,0072	0	0	0,0000
Farra di Soligo	8956	0,0107	0	0	0,0000
Follina	3939	0,0047	0	0	0,0000
Fontanelle	5804	0,0070	0	0	0,0000
Fonte	6019	0,0072	0	0	0,0000
Fregona	3169	0,0038	1	3.169	0,0038
Gaiarine	6136	0,0074	1	6.136	0,0074
Giavera del Montello	5144	0,0062	0	0	0,0000
Godega di S. Urbano	6112	0,0073	0	0	0,0000
Gorgo Monticano	4182	0,0050	0	0	0,0000
Istrana	9041	0,0108	1	9.041	0,0108
Loria	9097	0,0109	1	9.097	0,0109
Mansuè	4974	0,0060	0	0	0,0000
Marcon	16215	0,0194	1	16.215	0,0194
Mareno di Piave	9667	0,0116	1	9.667	0,0116
Maser	4962	0,0059	0	0	0,0000
Maserada sulla Piave	9293	0,0111	0	0	0,0000
Meolo	6465	0,0077	1	6.465	0,0077
Miane	3436	0,0041	1	3.436	0,0041
Monastier di Treviso	4087	0,0049	0	0	0,0000
Monfumo	1442	0,0017	0	0	0,0000
Montebelluna	30765	0,0369	1	30.765	0,0369
Moriago della Battaglia	2785	0,0033	0	0	0,0000
Motta di Livenza	10681	0,0128	1	10.681	0,0128
Mussolente	7653	0,0092	0	0	0,0000
Nervesa della Battaglia	6854	0,0082	1	6.854	0,0082
Oderzo	20068	0,0241	0	0	0,0000

Ormelle	4464	0,0054	1	4.464	0,0054
Orsago	3917	0,0047	0	0	0,0000
Paderno del Grappa	2169	0,0026	1	2.169	0,0026
Paese	21432	0,0257	0	0	0,0000
Pederobba	7573	0,0091	0	0	0,0000
Pieve di Soligo	12057	0,0145	1	12.057	0,0145
Ponte di Piave	8312	0,0100	1	8.312	0,0100
Ponzano Veneto	12194	0,0146	1	12.194	0,0146
Portobuffolè	790	0,0009	0	0	0,0000
Possagno	2195	0,0026	0	0	0,0000
Povegliano	5052	0,0061	0	0	0,0000
Quarto d'Altino	8199	0,0098	0	0	0,0000
Quero Vas	3338	0,0040	0	0	0,0000
Refrontolo	1824	0,0022	1	1.824	0,0022
Revine Lago	2241	0,0027	0	0	0,0000
Riese Pio X	10858	0,0130	1	10.858	0,0130
Roncade	14037	0,0168	1	14.037	0,0168
Salgareda	6599	0,0079	0	0	0,0000
S. Biagio di Callalta	13039	0,0156	1	13.039	0,0156
San Fior	6813	0,0082	1	6.813	0,0082
San Pietro di Feletto	5355	0,0064	1	5.355	0,0064
San Polo di Piave	4929	0,0059	1	4.929	0,0059
San Vendemiano	10080	0,0121	0	0	0,0000
San Zenone Ezz.	7391	0,0089	0	0	0,0000
Santa Lucia di Piave	9081	0,0109	0	0	0,0000
Sarmede	3174	0,0038	1	3.174	0,0038
Segusino	1941	0,0023	0	0	0,0000
Sernaglia della Battaglia	6325	0,0076	1	6.325	0,0076
Silea	9923	0,0119	0	0	0,0000
Spresiano	11659	0,0140	0	0	0,0000
Susegana	11702	0,0140	0	0	0,0000
Tarzo	4583	0,0055	1	4.583	0,0055
Trevignano	10565	0,0127	1	10.565	0,0127
Treviso	81014	0,0971	1	81.014	0,0971
Valdobbiadene	10690	0,0128	1	10.690	0,0128
Vazzola	7009	0,0084	1	7.009	0,0084
Vedelago	16434	0,0197	1	16.434	0,0197
Vidor	3769	0,0045	1	3.769	0,0045
Villorba	17883	0,0214	1	17.883	0,0214
Vittorio Veneto	28656	0,0343	0	0	0,0000
Volpago del Montello	10.045	0,0120	1	10.045	0,0120
TOTALI	834.259	1	43	484.146	0,5803

Il quorum richiesto per la validità della seduta in seconda convocazione è:

ENTI: 31

ABITANTI : 278.086

L'esito della verifica è il seguente:

ENTI PRESENTI	ABITANTI	FRAZIONE SUL TOTALE
43	484.146	0,58
ENTI ASSENTI		
49	350.113	0,42
92	834.259	1,00

Il Presidente Ing. Fabio Vettori riconosciuta legale l'adunanza invita l'Assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

DEL. N. 4
DEL 30 GIUGNO 2015
Prot. 685

OGGETTO: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. - HYDROBOND - OPERAZIONE E ATTRIBUZIONE POTERI DI FIRMA PER LA STIPULA DEI RELATIVI ATTI. APPROVAZIONE.

ENTRA ILO RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CORNUDA PER CUI I PRESENTI SONO ORA 44 (PARI AD ABITANTI 490.363)

PRESIDENTE: In data 29 luglio 2014, Acque del Chiampo S.p.A., Acque Vicentine S.p.A., Alto Vicentino Servizi S.p.A., Azienda Servizi Integrati S.p.A., BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., Centro Veneto Servizi S.p.A., Etra S.p.A. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (già Acque del Basso Livenza S.p.A.) (insieme, le "**Società Emittenti Originarie**") hanno emesso titoli obbligazionari per un ammontare complessivo in linea capitale pari a € 150.000.000 (le "**Obbligazioni Originarie**") in relazione alla cosiddetta operazione "Viveracqua Hydrobond" (la "**Prima Operazione**").

L'obiettivo della Prima Operazione è stato quello di reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione, prevalentemente nell'ambito del territorio della Regione Veneto, di interventi di mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione posseduti o gestiti da ciascuna di esse.

Le Obbligazioni Originarie sono state sottoscritte da Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. (la "**SPV**") nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 130/99, nel contesto della quale la SPV ha emesso *€150,000,000 Asset Backed Fixed Rate Notes due 2040* (Codice ISIN IT0005041477) (i "**Titoli**") a ricorso limitato sulle Obbligazioni Originarie, quotati presso la borsa valori di Lussemburgo.

La Banca Europea degli Investimenti ("**BEI**"), sollecitata dalle Società Emittenti Originarie e constatata la rispondenza della Prima Operazione alle proprie finalità istituzionali, ha sottoscritto Titoli per un importo complessivo in linea capitale pari a €145.800.000 (la "**Finanza BEI**"). La restante parte di Titoli sono stati sottoscritti da altri investitori professionali.

La BEI, Viveracqua S.c.a.r.l. ("**Viveracqua**") e le Società Emittenti Originarie in data 21 luglio 2014 hanno sottoscritto un accordo quadro in virtù del quale, rispettate determinate condizioni, le Società Emittenti Originarie ricevono su base semestrale la restituzione di 120 bps annui sull'importo da rimborsare in linea capitale delle Obbligazioni Originarie ("**Importo da Retrocedere**"). L'Importo da Retrocedere rappresenta le condizioni che la BEI è disposta ad applicare alle Società Emittenti Originarie facendo beneficiare loro di un costo della provvista migliore rispetto a quello normalmente ottenibile.

La Prima Operazione ha previsto altresì che i Titoli beneficino di un supporto di credito (c.d. "**Credit Enhancement Originario**") volto a migliorare il profilo di rischio degli stessi, realizzato attraverso la messa a disposizione della SPV di una riserva di cassa complessivamente pari ad Euro 30 milioni.

Successivamente alla conclusione della Prima Operazione, Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Medio Chiampo S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. (insieme ad Acque Veronesi S.c.r.l., le "**Nuove Società Emittenti**") sono entrate a far parte di Viveracqua e, insieme ad Acque Veronesi S.c.r.l., hanno manifestato la volontà di effettuare un'operazione di reperimento di risorse finanziarie per la realizzazione di interventi di mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione posseduti o gestiti da ciascuna di esse, avente termini e condizioni speculari alla Prima Operazione.

BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha manifestato a sua volta la volontà di effettuare un'ulteriore operazione avente termini e condizioni simili alla Prima Operazione.

E' possibile che anche altre delle Società Emittenti Originarie manifestino a loro volta la volontà di effettuare un'ulteriore operazione avente termini e condizioni simili alla Prima Operazione (le "**Società Nuovamente Interessate**" e, insieme a BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e alle Nuove Società Emittenti, le "**Società Interessate**". Le Società Interessate insieme alle Società Emittenti Originarie, le "**Società**").

Viveracqua, a seguito di quanto riportato nelle premesse di cui sopra, con lettera prot. 232 del 12.03.2015 ha richiesto a BEI la disponibilità di considerare un allargamento della Prima Operazione alle Società Interessate e quindi la disponibilità di BEI a considerare di aumentare l'investimento precedentemente effettuato nella Prima Operazione.

BEI ha risposto positivamente alla richiesta di Viveracqua con lettera prot. 312/15 del 07.04.2015..

Le Società Interessate hanno quindi manifestato a Viveracqua la volontà di emettere titoli obbligazionari aventi termini e condizioni simili alle Obbligazioni Originarie (le "**Nuove Obbligazioni**") e hanno chiesto espressamente a Viveracqua la disponibilità a contattare la SPV al fine di verificare la disponibilità a sottoscrivere tali Nuove Obbligazioni nel contesto di una integrazione alla Prima Operazione (la "**Nuova Operazione**"),.

Viveracqua ha manifestato la propria disponibilità a contattare la SPV per verificare la disponibilità a valutare la sottoscrizione delle Nuove Obbligazioni.

L'analisi della complessità giuridico-finanziaria della Nuova Operazione nonché la necessità, stante la natura giuridica della SPV e della Prima Operazione, di verificare il concreto interesse da parte di investitori professionali (*in primis* BEI) a sottoscrivere un possibile aumento dell'importo di Titoli o l'emissione di nuovi titoli *asset backed* aventi termini e condizioni simili ai Titoli e *pari passu e pro rata* agli stessi, presuppongono tuttavia competenze e un'assistenza di cui la

SPV dovrà necessariamente avvalersi attraverso la nomina di consulenti esterni (consulenti finanziari, consulenti legali, revisori etc.).

Sulla base dei colloqui preliminari intervenuti, è ragionevole ipotizzare che la Nuova Operazione preveda altresì, a seguito della sottoscrizione da parte della SPV delle Nuove Obbligazioni, un aumento del Credit Enhancement Originario (il "**Nuovo Credit Enhancement**") al fine di fornire sostanzialmente il medesimo grado di supporto di credito previsto nella Prima Operazione.

Il Credit Enhancement relativo alla Prima Operazione ("**Credit Enhancement Originario**") era stato fornito in parte dalla finanziaria della Regione Veneto (Veneto Sviluppo S.p.A.) per un importo di Euro 6.000.000 ed in parte dalle Società Emittenti Originarie per complessivi Euro 24.000.000.

A seguito della costituzione del Nuovo Credit Enhancement, il Credit Enhancement Originario (inclusa la quota fornita da Veneto Sviluppo) sarà oggetto di commistione con il Nuovo Credit Enhancement, con la conseguenza che il supporto del credito nel contesto della Nuova Operazione sarà fornito congiuntamente dalla somma del Nuovo Credit Enhancement e dal Credit Enhancement Originario. Si prevede, inoltre, che la quota fornita da Veneto Sviluppo andrà in ultima analisi a garantire anche le Nuove Società Emittenti.

Ciò premesso, è preliminarmente ipotizzabile che le Nuove Obbligazioni avranno termini e condizioni simili alla Prima Operazione, sottolineando che alcune caratteristiche potranno subire delle modifiche a seguito delle discussioni con BEI e gli ulteriori potenziali investitori e a seguito dell'andamento del mercato dei capitali dei prossimi mesi. Di seguito si sintetizzano le principali caratteristiche della Nuova Operazione che rimangono comunque soggette a modifiche essendo le stesse ancora da discutere con i potenziali investitori (in primis BEI):

- importo complessivo in linea capitale delle Nuove Obbligazioni pari a indicativi Euro 70.000.000/100.000.000 da ripartirsi tra le Società Interessate secondo criteri da determinarsi e in accordo con gli investitori, fermo restando che gli importi delle singole emissioni dovranno, in linea di principio e soprattutto se BEI risulterà essere l'unico investitore nella Nuova Operazione, essere strettamente funzionali alla realizzazione di investimenti strutturali previsti dai piani di investimento delle Società Interessate;
- scadenza legale luglio 2034 (ovvero la medesima scadenza legale delle Obbligazioni Originarie);
- tasso di interesse fisso pari al 4,2% (ovvero il medesimo tasso di interesse delle Obbligazioni Originarie) su base annua;
- taglio minimo di Euro 100.000 e obbligazioni suscettibili di circolare esclusivamente tra investitori qualificati;
- quotazione sul mercato Extramot PRO gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- profilo di rimborso su base *amortising*, con eventuale periodo di preammortamento in linea con il residuo (alla data di emissione delle Nuove Obbligazioni) preammortamento previsto per le Obbligazioni Originarie;
- obbligazioni non assistite da alcuna garanzia ipotecaria; e *covenants* finanziari, industriali e informativi.

In aggiunta, al fine di migliorare il merito di credito dei titoli emessi dalla SPV a seguito della sottoscrizione delle Nuove Obbligazioni e renderli maggiormente appetibili alla platea di possibili investitori, è previsto che:

- alle Società Interessate sia attribuito un “*unsolicited rating*” assegnato da un’agenzia di *rating*, ossia un *rating* che viene definito attraverso un processo di valutazione abbreviato sulla base di informazioni di dominio pubblico e un eventuale colloquio con il *management* di ciascuna Società Interessata; Viveracqua ha già incaricato CRIF S.p.A. per l’attribuzione del *rating*;
- tale “*unsolicited rating*” sia monitorato ed eventualmente aggiornato da parte della medesima agenzia di *rating*;
- i Titoli siano assistiti dal Nuovo Credit Enhancement la cui forma tecnico-giuridica e il meccanismo di funzionamento e di relazione con il Credit Enhancement Originario verranno definiti assieme a BEI e agli ulteriori potenziali investitori.

La struttura proposta per la Prima Operazione e per la Nuova Operazione abbia un peculiare carattere innovativo determinato da: (i) il risultato di coniugare la necessità di risorse finanziarie finalizzate a investimenti infrastrutturali con tutti gli strumenti che a vario titolo sono a disposizione delle imprese; (ii) il non ricorso ai canali ordinari (perlopiù quello bancario) di finanziamento; e (iii) la possibilità di accedere a dotazioni finanziarie, anche a livello comunitario, a condizioni non paragonabili rispetto ai canali ordinari, possibilità cui tradizionalmente si è fatto poco ricorso in Italia spesso a causa della elevata frammentazione degli operatori di uno stesso settore e dalla contenuta disponibilità nel «fare sistema».

Nello spirito consortile che caratterizza Viveracqua, è auspicabile che la Prima Operazione sia estesa anche alle Società Interessate nella Nuova Operazione al fine di aumentare le risorse finanziarie disponibili alla realizzazione, prevalentemente nell’ambito del territorio della Regione Veneto, di interventi di mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione posseduti o gestiti da ciascuna di esse.

Dalla Nuova Operazione le Società Emittenti Originarie potrebbero trarre benefici, congiuntamente o alternativamente, in relazione a: (i) aumento

dell'importo da Retrocedere (considerando che i mercati finanziari si sono mossi, ad oggi, in tale direzione); (ii) maggiore frammentazione del rischio relativamente al potenziale utilizzo della quota parte del Credit Enhancement Originario inizialmente fornito da ciascuna Società Emittente Originaria; (iii) minore incidenza dei costi di funzionamento della SPV in quanto redistribuiti in capo a più soggetti (le Nuove Società Emittenti contribuirebbero infatti alla copertura di tali costi che non aumenterebbero proporzionalmente) e (iv) minori costi di strutturazione della Prima Operazione in funzione di un minor costo previsto per la Nuova Operazione.

La Prima Operazione ha avuto notevoli effetti positivi, sia concreti che di immagine per tutte le Società Emittenti, essendo la prima iniziativa "di sistema" tra aziende del Settore Idrico Integrato e avendo creato valore per la comunità (fornitori di infrastrutture, utilizzatori finali del servizio, lavoratori) nel suo complesso.

Per quanto riguarda la nostra Assemblea si tratta di:

- autorizzare Alto Trevigiano Servizi srl a porre in essere tutte le attività prodromiche alla partecipazione alla Nuova Operazione, ivi incluso a mero titolo di esempio l'estensione del Credit Enhancement Originario come supporto dell'intero importo dei titoli emessi dalla SPV e, qualora Alto Trevigiano Servizi srl fosse una Società Interessata, all'emissione di una Nuova Obbligazione e all'apporto del Nuovo Credit Enhancement;
- autorizzare Alto Trevigiano Servizi srl ad incaricare Viveracqua di proseguire in nome e per conto della stessa nelle attività di analisi, studio e strutturazione della Nuova Operazione, conferendole altresì il potere di:
 - contattare e intrattenere rapporti con la SPV al fine di implementare tutte le attività prodromiche per la valutazione della sottoscrizione delle Nuove Obbligazioni, anche attraverso parti terze che la SPV voglia incaricare a tale scopo, e in particolare
 - sottoscrivere un accordo con la SPV avente l'obiettivo, tra l'altro, di (i) formalizzare l'impegno della SPV di svolgere l'analisi finanziaria e legale atta a valutare la sottoscrizione delle Nuove Obbligazioni e la realizzazione della Nuova Operazione, (ii) incaricare, in via congiunta e solidale a carico delle Società che hanno richiesto di partecipare alla nuova operazione attraverso l'emissione delle nuove obbligazioni, consulenti finanziari e legali al fine di predisporre tutte le attività necessarie e funzionali alla realizzazione della Nuova Operazione, comunque non superiori a quelli sostenuti nella Prima Operazione, e (iii) far assumere anche ad Alto Trevigiano Servizi srl, nel caso in cui la stessa decida di emettere Nuove Obbligazioni, l'obbligo di corrispondere alla SPV

una commissione di sottoscrizione che verrà determinata nel detto accordo, e che comunque non sarà superiore a 0.875% dell'importo delle obbligazioni emesse;

- autorizzare Alto Trevigiano Servizi srl a fornire le informazioni ragionevolmente richieste da Viveracqua o dalla SPV o dai consulenti legali e finanziari nominati dalla SPV nel corso della strutturazione della Nuova Operazione.

Per questo punto all'ordine del giorno ho chiesto anche la presenza del Presidente di A.T.S. Arch. Fighera e dei suoi collaboratori per una più compiuta spiegazione dell'argomento. Darei quindi la parola alla Dr.ssa Cadamuro di A.T.S. s.r.l.

DR.SSA CADAMURO (A.T.S. s.r.l.): Buonasera, seguirà adesso una breve presentazione con la quale cercherò di illustrare quelle che sono le caratteristiche principali dell'operazione. Sostanzialmente gli obiettivi degli hydrobond sono quelli di accedere a finanziamenti a lungo termine avendo un piano di rimborso che sia coerente con il piano d'ambito e con il piano tariffario ovvero legato alla convenzione e alla durata di affidamento del servizio. Come dicevo uno degli obiettivi di questa operazione di finanziamento è quello di poter disporre di finanziamenti che siano coerenti con la durata dell'affidamento e con la durata del piano tariffario, quello di poter avere dei finanziamenti in assenza di garanzie ipotecarie e di accedere a finanziamenti con tassi e durata che altrimenti sono difficilmente riscontrabili sul mercato soprattutto in questo periodo. Hydrobond1 è un'operazione che è stata conclusa positivamente nel 2014 da otto gestori del servizio idrico integrato del Veneto tra cui Acque vicentine, Alto Vicentino servizi, Etra ecc.. ciascuno di questi gestori ha emesso delle obbligazioni cosiddetto minibond. Questo minibond è stato sottoscritto da quella che viene denominata in gergo tecnico società veicolo che nella fattispecie si chiama Viveracqua Hydrobond s.r.l.. L'operazione complessivamente è stata pari ad un valore di 150 milioni di euro. Viveracqua Hydrobond a sua volta ha emesso dei titoli che sono stati sottoscritti da investitori istituzionali, in primis BEI. BEI è la banca europea delle infrastrutture e degli investimenti. E' una banca degli Stati membri dell'Unione Europea. BEI nella fattispecie di questa operazione ha sottoscritto circa 145 milioni di Euro su 150, quindi la quasi totalità dell'investimento. Questi titoli vengono rimborsati attraverso il flusso di cassa proveniente dal rimborso semestrale dei minibond da parte delle società emittenti al pari di un mutuo tradizionale. Queste operazioni di rimborso dei titoli delle obbligazioni è garantita comunque da una forma di garanzia. Si tratta sostanzialmente di una riserva di cassa pari al 16% dei 150 milioni e quindi, nella fattispecie, 24 milioni costituita dalle società emittenti all'atto dell'emissione delle obbligazioni e da una riserva di importi messi a disposizione da Veneto Sviluppo per una percentuale del 4% pari a 16 milioni di euro. Questa garanzia ha l'obiettivo di aumentare il merito creditizio dell'intera operazione garantendo il puntuale rimborso e il pagamento degli interessi sui titoli. Contesualmente rappresenta quindi il rischio massimo che

sopporterà ogni gestore del servizio idrico che partecipa all'operazione. Cosa succede se uno degli otto gestori non rimborsa in maniera puntuale i propri debiti o la propria rata? In caso di ritardato o mancato pagamento da parte di una o più società emittenti la società veicolo, cioè Viveracqua Hydrobond, farà fronte al mancato incasso avvalendosi di tutto o in parte di questa riserva di cassa che è la forma di garanzia. Qualora la società inadempiante vada poi a pagare quanto dovuto la riserva di cassa verrà ricostituita nel suo valore originario. Qualora invece la società inadempiante non paghi quanto dovuto, questa riserva rimane per un valore inferiore rispetto al suo valore originario e nessun esborso sarà richiesto alle altre società. Un altro caso che si può presentare è cosa succede nel caso di inadempienza del fondo di garanzia. In caso di uno o più default nulla di più rispetto al valore del fondo di garanzia concesso a ciascuna società emittente potrà essere preteso o dovuto al fine di rimborsare i titoli emessi. L'eventuale incampienza del fondo, a causa del default, per importi superiori al fondo stesso comporterà una perdita unicamente in capo ai portatori di titoli. Questi aspetti di garanzia sono anche indicati all'interno del contratto di impegno che è stato sottoscritto da ciascuna società che riporta le clausole in base alle quali nulla deve essere richiesto alle società al di fuori di quanto la società stessa ha versato. Quindi questo è, in primo luogo, a tutela delle emittenti e della limitatezza del rischio cui sono soggetti le società emittenti. Quindi quali le caratteristiche dell'Hydrobond 1. Da un lato abbiamo i minibond che vengono emessi dalle società emittenti che vengono quotati nella Borsa italiana, non prevedono garanzie ipotecarie, l'importo complessivo è di 150 milioni di Euro, la durata è di 20 anni con un preammortamento di due anni durante il quale nulla viene pagato dalle società emittenti. Tasso fisso finito dell'operazione 4,2%. D'altro canto poi ci sono i titoli che vengono sottoscritti da BEI che sono quotati sulla Borsa di Lussemburgo che solitamente è preposta alla quotazione di questa tipologia di titoli. Sono titoli a ricorso limitato sui minibond dello stesso ammontare, per la stessa durata e con un tasso finito del 3,9%. Oltre a questo vi è un altro aspetto particolare di questa operazione reso possibile dall'aver operato con la Banca Europea per gli Investimenti. Infatti è stato sottoscritto tra le società che hanno preso parte all'operazione e la BEI un accordo quadro in virtù del quale da un lato le società emittenti si sono impegnate ad utilizzare i fondi provenienti da questa operazione esclusivamente per il finanziamento di progetti infrastrutturali. A fronte di questo impegno da parte delle società emittenti la BEI si è impegnata a sua volta a restituire a ciascuna delle società emittenti un importo pari a 120 bases point che sono l'1,2% annuo sugli importi ancora da rimborsare in linea capitale delle quotazioni del capitale iniziale. Quindi il tasso del 4,2% diventa un tasso del 3% ancora più vantaggioso rispetto al tasso iniziale. Rispetto all'operazione 1 Hydrobond 2 si sostanzia semplicemente come un ampliamento a nuovi gestori che sono entrati a far parte di Viveracqua Hydrobond e presenta le stesse identiche caratteristiche della prima operazione con la possibilità però, a fronte dell'andamento del mercato, di avere dei tassi più favorevoli rispetto alla prima operazione.

PRESIDENTE: Grazie. Apro la discussione, poi per eventuali chiarimenti il Presidente Fighera e i suoi collaboratori sono a disposizione.

SINDACO COMUNE DI VILLORBA: Buona sera a tutti e ringrazio per le spiegazioni. Io, purtroppo, non ho guardato di recente il contratto e quindi ho delle richieste da fare. Se non ricordo male, tra le società emittenti c'è un vincolo di solidarietà e qui non è stato esplicitato. Inoltre, non mi pare sia stato affrontato il tema dell'insolvenza di una delle società, nel qual caso quali sono gli effetti per le altre società? Perché un conto è parlare del pegno, un conto è chiedere la possibilità per BEI di richiedere il rientro immediato del tutto di fronte ad un'insolvenza conclamata perché questa va a principi del codice civile che nel contratto, mi ricordo, non erano esclusi. Questa potrebbe essere una bellissima operazione e io non ho la volontà di cassarla però credo che vi siano ancora degli aspetti che vanno chiariti e approfonditi e mi spiego meglio. Se è vero, così come ci è stato spiegato, che per le società di Viveracqua ammettiamo che la perdita possa essere nel massimo del 20% dell'importo emesso il rischio poi va a riversarsi sugli investitori che sono anche i nostri cittadini. In questo momento è opportuno affrontare un tema del genere sapendo anche quali sono le situazioni dei mercati europei? A questa serie di domande io credo che debbano essere date delle risposte puntuali e precise perché è bene che l'Assemblea sia informata di quello che stiamo andando a deliberare e attenzione, l'ho già detto ieri all'assemblea dell'A.T.S. s.r.l., non c'è nessuna presa di posizione né rispetto ai Consigli di Amministrazione, né rispetto ai tecnici che l'hanno proposta. Sappiamo però che è una operazione finanziaria e delle operazioni finanziarie, negli ultimi anni, se ne è sentito parlare varie volte. Credo quindi che prima di alzare la mano si debba essere consci di quello che si sta andando ad approvare. Grazie.

DR.SSA CADAMURO (A.T.S. s.r.l.): Come prima domanda si parlava di solidarietà. La solidarietà è rappresentata dal fondo di garanzia costituito da una riserva di cassa, nulla di più rispetto a questo è legato alla solidarietà dell'operazione. Nel caso di default che arriva sempre ed in ogni caso sino a concorrenza del valore che nella prima operazione è di 30 milioni di Euro oltre il quale il rischio ricade sull'investitore che è la BEI. Poter accedere a

finanziamenti con la BEI è un privilegio legato solo alle grosse società perché la BEI, che è l'equivalente della nostra Cassa Depositi e Prestiti, per tagli di capitali dato a prestito superiori a 50/80 milioni di Euro, tagli per i quali la singola azienda, specialmente di piccole/medie dimensioni come possiamo essere noi, non può raggiungere in maniera autonoma, ma deve ricorrere alle banche private che, in questo momento, sono ben lontane dal concedere finanziamenti a lunga durata per la realizzazione di investimenti. Il mandato che ci ha dato l'A.T.O., a fronte della concessione di affidamento, è che dobbiamo realizzare infrastrutture per migliorare la qualità del servizio, oltre che rispondere alle normative europee in materia di depuratori e quant'altro.

ARCH. MARCO FIGHERA (PRESIDENTE A.T.S. s.r.l.): Buona sera a tutti. Innanzitutto A.T.S. ha avuto un mandato chiaro che è quello di fare investimenti. Abbiamo un Piano d'Ambito che supera i 600 milioni di Euro in 30 anni e, purtroppo, le nostre società, come tutte le 14 società di Viveracqua, soltanto attraverso questa formula riusciamo ad avere bancabilità perché obiettivamente il problema è proprio la bancabilità delle nostre aziende. Noi siamo aziende pubbliche a tutti gli effetti, abbiamo un controllo privatistico però non abbiamo credito da parte delle banche perché non siamo bancabili. Come A.T.S. siamo entrati dopo Hydrobond 1 perché volevamo capire se questa operazione aveva un suo risultato e quindi abbiamo portato avanti questa iniziativa perché secondo noi è l'unica per poter dare delle risposte al territorio. Al Sindaco di Villorba vorrei far presente che il cittadino se ritiene opportuno acquistare delle quote di questo hydrobond lo farà coscientemente. Io capisco che qualsiasi operazione di carattere finanziario ha una sua responsabilità e, in primis, la responsabilità del CdA e dell'Assemblea che l'ha votata ma io chiedo che stasera questo punto sia votato anche perché siamo convinti che sia una soluzione anche perché la BEI finanzia il 50%, mentre per l'altro 50% ci siamo già muovendo su altri fronti.

ING. ROBERTO DURIGON (DIRETTORE A.T.S. s.r.l.): Volevo solo fare due integrazioni a ciò che hanno detto il Presidente e la Dr.ssa Cadamuro. Praticamente i due aspetti principali sono che in questa operazione una società può partecipare al massimo con il 20% di questo mutuo. Le società che sono arrivate quasi al massimo sono ETRA e il Centro Veneto Servizi che sono

arrivate a circa 29,5 milioni di euro. Quindi con la seconda operazione avremo ai 150 milioni altri 70 milioni per un totale di 220 milioni di Euro e quindi abbiamo un fondo di garanzia di 44 milioni di Euro che sono in grado di garantire il default di una società che ha sottoscritto al massimo 30 milioni di Euro, quindi le garanzie da un punto di vista economico ci sono. Poi questi titoli vengono sottoscritti da investitori istituzionali che ci hanno analizzato e dato un punteggio che va dalla B alla triplice A. Ovviamente siamo tutti tra la B e la 3B, non possiamo andare oltre la 3B come valutazione di rating. Quindi sono già operazioni avallate sul nascere. Ci dicono, quindi, questi investitori istituzionali che siamo solvibili altrimenti l'operazione non poteva nemmeno iniziare.

FRANCO BONESSO (VICE SINDACO TREVIGNANO): Volevo fare solo una breve riflessione rispetto a questo tema. Il fatto che i gestori del servizio idrico si siano messi assieme per fare rete e per risolvere i loro problemi è un valore aggiunto e qui il problema non è la solvibilità di qualcuno ma è la solvibilità del Veneto alla fine, rispetto ad un'impostazione che ci siamo dati sul servizio idrico integrato. Partendo dal fatto che la maggior parte di noi che si occupa di queste cose ha votato perché l'acqua resti pubblica, ci siamo fatti le nostre gestioni in un meccanismo non orientato al mercato ma neanche del grandissimo gestore quotato in borsa modello Emilia Romagna, ma abbiamo voluto la nostra specificità con l'aver voluto un Piano d'Ambito con delle opere gestite da noi e, quindi, nel momento in cui, non si riescono a trovare le risorse per difendere questo, è stato creato Viveracqua con un'operazione che, tutto sommato, non è molto più rischiosa di altre operazioni che sono state fatte dai nostri Comuni. Qui stiamo vedendo a come accedere a del credito. Oggi noi ci troviamo con un Piano d'Ambito in enorme ritardo perché nessuno ci dà finanziamenti. Abbiamo fatto una rete fra tutti per essere più forti e avere come cappello a garanzia il Veneto e quindi abbiamo qualcosa che difficilmente può fallire. Quindi io credo che bisogna avere coraggio e cominciare a fare queste opere che sono necessarie per il nostro territorio.

Preso atto che non ci sono interventi il Presidente pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

Effettuata la votazione si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 44 pari ad abitanti 490.363

Votanti: 44 pari ad abitanti 490.363

Voti favorevoli: 42 pari ad abitanti 467.551

Voti contrari: 1 (Villorba) pari ad abitanti 17.883

Astenuti: 1 (S. Polo di Piave) pari ad abitanti 4.929

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Effettuata la votazione si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 44 pari ad abitanti 490.363

Votanti: 44 pari ad abitanti 490.363

Voti favorevoli: 42 pari ad abitanti 467.551

Voti contrari: nessuno

Astenuti: 2 (Villorba e San Polo di Piave) pari ad abitanti 22.812

Tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

SENTITA la relazione del Presidente;

VISTA la richiesta di Alto Trevigiano Servizi s.r.l.;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole del Direttore f.f. in ordine alla regolarità tecnica;

VISTA la Convenzione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veneto Orientale";

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato;

CON VOTI favorevoli 42 pari ad abitanti 467.551, contrari 1(Villorba) pari ad abitanti 17.883, astenuti 1 (S. Polo di Piave) pari ad abitanti 4.929, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare Alto Trevigiano Servizi srl a porre in essere tutte le attività prodromiche alla partecipazione alla Nuova Operazione, ivi incluso a mero titolo di esempio l'estensione del Credit Enhancement Originario come supporto dell'intero importo dei titoli emessi dalla SPV e, qualora Alto Trevigiano Servizi srl fosse una Società Interessata, all'emissione di una Nuova Obbligazione e all'apporto del Nuovo Credit Enhancement;
- di autorizzare Alto Trevigiano Servizi srl ad incaricare Viveracqua di proseguire in nome e per conto della stessa nelle attività di analisi, studio e strutturazione della Nuova Operazione, conferendole altresì il potere di:
- contattare e intrattenere rapporti con la SPV al fine di implementare tutte le attività prodromiche per la valutazione della sottoscrizione delle Nuove Obbligazioni, anche attraverso parti terze che la SPV voglia incaricare a tale scopo, e in particolare
- sottoscrivere un accordo con la SPV avente l'obiettivo, tra l'altro, di (i) formalizzare l'impegno della SPV di svolgere l'analisi finanziaria e legale atta a valutare la sottoscrizione delle Nuove Obbligazioni e la realizzazione della Nuova Operazione, (ii) incaricare, in via congiunta e solidale a carico delle Società che hanno richiesto di partecipare alla nuova operazione attraverso l'emissione delle nuove obbligazioni, consulenti finanziari e legali al fine di predisporre tutte le attività necessarie e funzionali alla realizzazione della Nuova Operazione, comunque non superiori a quelli sostenuti nella Prima Operazione, e (iii) far assumere anche ad Alto

Trevigiano Servizi srl, nel caso in cui la stessa decida di emettere Nuove Obbligazioni, l'obbligo di corrispondere alla SPV una commissione di sottoscrizione che verrà determinata nel detto accordo, e che comunque non sarà superiore a 0.875% dell'importo delle obbligazioni emesse;

- di autorizzare Alto Trevigiano Servizi srl a fornire le informazioni ragionevolmente richieste da Viveracqua o dalla SPV o dai consulenti legali e finanziari nominati dalla SPV nel corso della strutturazione della Nuova Operazione;
- di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nelle competenze dell'Assemblea ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, nonché ai sensi della convenzione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veneto Orientale";
- di dare atto, inoltre, che è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Direttore f.f. ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata, come riportata nelle premesse, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTO:
IL DIRETTORE F.F.
F.to Bruno Palmieri

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEA D'AMBITO PROT. N. 685 DEL 29.06.2015

OGGETTO: Alto Trevigiano Servizi s.r.l. – Hydrobond – Operazione e attribuzione poteri di firma per la stipula dei relativi atti. Approvazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Bruno Palmieri Direttore F.F.;

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Visto l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Esprime parere:

FAVOREVOLE

Conegliano, 29.06.2015

IL DIRETTORE F.F.
F.to Bruno Palmieri

Il presente processo verbale, viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Direttore.

IL PRESIDENTE
F.to Ing. Fabio Vettori

IL DIRETTORE F.F.
F.to Bruno Palmieri

REFERATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Attesta il sottoscritto che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo del Consiglio di Bacino Veneto Orientale Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico integrato il giorno **01 LUG. 2015** vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 2° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

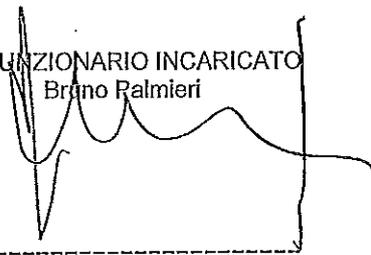
Conegliano, **01 LUG. 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Bruno Palmieri

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Conegliano, **01 LUG. 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Bruno Palmieri



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'
(Art. 134 D.Lgs., 3° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Consiglio di Bacino Veneto Orientale Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico integrato per 15 (quindici) giorni consecutivi, divenendo esecutiva il **10 LUG. 2015**.

Conegliano, **16 LUG. 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Bruno Palmieri

